

L'Antitrust critica le gare tra broker

Lo Sna: Trentino sviluppo ha sbagliato Mazzalai: risparmiati centomila euro



L'APPALTO

Ha vinto Sopabroker

ROVERETO - Non sembra preoccupato il presidente di Sviluppo Paolo Mazzalai (nella foto piccola) all'idea che Antonio Caricai (foto sopra), presidente dell'Autorità garante della concorrenza, possa aver dato ragione al ricorso del sindacato assicuratori. «Non so nulla dell'esposto né ci è stato detto alcunché dell'esito. Dico solo che abbiamo fatto la gara per il broker dopo una sentenza del Consiglio di Stato che ce lo imponeva. Ha vinto uno dei 3 broker che già avevamo in precedenza, Sopabroker di Milano, e il risultato è che abbiamo tagliato di un buon terzo, per quasi centomila euro l'anno, il costo delle polizze, con un contratto quinquennale che non solo ci garantisce che di anno in anno le condizioni non peggiorino, ma prevede che possano diventare più favorevoli. E oltretutto, tra le aziende assicurative prescelte, ce n'è anche una con lo sportello in Trentino».



TRENTO - Un anno dopo aver segnalato come «illegittima» la gara indetta dal braccio industriale della Provincia, Trentino sviluppo, per il complesso delle proprie polizze assicurative (sugli immobili, sui di-



pendenti ma anche sulla responsabilità professionale della dirigenza della spa), Claudio Demozzi (nella foto), presidente provinciale dello Sna (Sindacato nazionale agenti di assicurazione) annuncia vittoria - dal suo punto di vista - sull'obiezione sollevata: «Trentino sviluppo ha pubblicato un bando rivolto a soli broker, «soluzione inaccettabile perché esclude dalla gara intere categorie - agenti e compagnie - turbando la libera concorrenza». Demozzi non vuole anticipare i contenuti della conferenza stampa convocata per stamattina alle 9, ma il tono del comunicato è chiaro. In soccorso dello Sna (sempre che Trentino sviluppo - pur essendo una spa - si possa ritenere lunga manus dell'ente pubblico) arriva l'Agcm (Autorità garante della concorrenza e del mercato), che nel bollettino settimanale del 20 ottobre (tra le attività di segna-

lazione, al numero As623) manda a dire ai presidenti delle Regioni e ad altri enti che «il broker opera su incarico del cliente/assicurato e dovrebbe mantenere una posizione indipendente rispetto alle compagnie, delle quali non ha i poteri di rappresentanza». E dunque il broker selezionato dalla pubblica amministrazione, al contrario di ciò che normalmente accade nel settore privato, non potrà scegliere la compagnia di assicurazione cui affidare la copertura dei rischi in quanto anche quest'ultima selezione deve avvenire nel rispetto delle norme di evidenza pubblica. Al broker, pertanto, potranno essere affidate attività di consulenza antecedenti alla deliberazione del bando (ad esempio nell'ambito dell'individuazione dei rischi rilevanti e della conseguente predisposizione delle specifiche tecniche) e di gestione del rapporto contrattuale successivamente all'aggiudicazione alle compagnie assicurative. In particolare, l'Autorità ha riscontrato che, talvolta, si sono accumulati i servizi di brokeraggio e il servizio assicurativo. «In particolare il bando è stato rivolto esclusivamente alla categoria professionale del broker assicurativo e ha avuto ad oggetto la ricerca di un pacchetto di contratti assicurativi adeguati alle necessità di co-

pertura dei rischi; b) un soggetto incaricato dello svolgimento del servizio professionale di consulenza e di brokeraggio assicurativo».

Ebbene l'Autorità ritiene che «attraverso l'artificiale allargamento dell'oggetto della gara, le amministrazioni effettivamente precludono l'accesso a determinate categorie di operatori, in particolare a quelle che potrebbero profittevolmente realizzare solo una singola prestazione, ma sono impediti, anche eventualmente dalla regolazione vigente, a svolgere l'intero insieme delle prestazioni richieste». «L'abbinamento indiscriminato dei due servizi, assicurativo e brokeraggio - sostiene l'Agcm - appare potenzialmente restrittivo della concorrenza in quanto singolarmente le singole attività esplicano una funzione autonoma, quindi erogabile da soggetti diversi».

Come lo Sna vorrà utilizzare questo o altri pronunciamenti dell'Antitrust per tornare a contestare il bando di Sviluppo, lo si saprà solo oggi dalla viva voce di Demozzi. Intanto, ieri, la viva voce del presidente della spa provinciale Paolo Mazzalai cadeva dalle nuvole: «Noi abbiamo fatto una gara regolare e abbiamo fatto risparmiare circa 100mila euro alla Provincia. Sarebbe curioso se l'Antitrust ci bacchettasse per questo».

Til. in I Inicredit ameroanza orranici